

Operai nei quartiere di Perama. A sinistra: tossicodipendenti nel quartiere ateniese di Omonia



dal mondo, crescono i populismi

gnificato: le élite ricevevano da Roma favori e assistenza in cambio dell'esecuzione della sua politica.

«Il problema vero non è la frattura tra politica e società: quella c'è sempre stata», riflette Christos Ikonomou, che sulla crisi greca ha appena scritto una raccolta di racconti fantastici, "Dal mare verrà ogni bene" (edizioni Elliot): «Il problema è la mancanza di soluzioni. La gente è in cerca del prossimo Messia. In Europa la situazione non è ancora così lampante ma qui la ricerca del Salvatore è diventata la normalità». I partiti tradizionali sono stati provati tutti: la

sinistra e poi la destra e poi la speranza della nuova sinistra. Manca solo la destra nazista di Alba Dorata, con i suoi uffici tappezzati di poster di gladiatori antichi, romani o greci è un distinguo di poca rilevanza, conta il mito e le sue promesse di un'Ellade al di fuori del cerchio stellato dell'Unione europea, ieri Salvatrice, oggi Tiranna. Un'Ellade omogenea e forte come lo è stata solo nell'immaginario collettivo e mai davvero. «L'Europa è un prodotto della Storia. L'Occidente è un prodotto della filosofia», continua Ikonomou: «Adesso sia l'Europa sia gli Usa sono sbilan-

ciati. Non stanno vivendo all'altezza degli ideali dell'Occidente. Occorre tempo per riflettere sul futuro: ma la gente non ce l'ha e corre verso gli estremi che nel loro assolutismo offrono sicurezza in tempi incerti».

La collina di Perama, spudoratamente affacciata su uno dei porti più belli del mondo, è quanto di più simile la grande regione di Atene abbia alle favelas di Rio de Janeiro. Più la strada sale e si allontana dal mare e più fatiscenti sono le abitazioni: da queste parti è la povertà ad abitare sull'Olimpo. Gli dei stanno in spiaggia. E Nino Giatras potrà ➤